

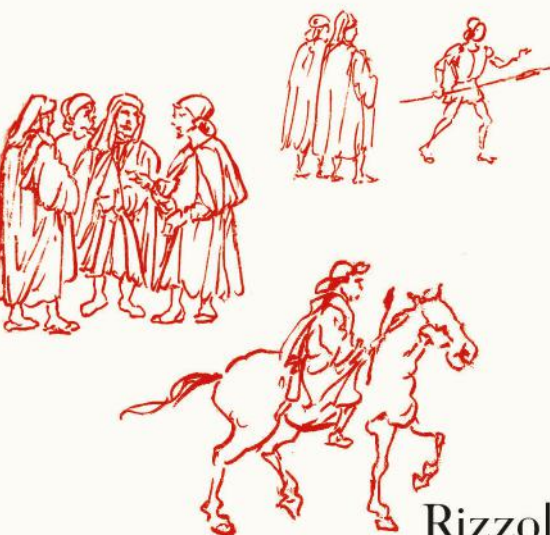
*Machiavelli raccontato
dai suoi contemporanei*



MARCELLO SIMONETTA



TUTTI GLI UOMINI DI MACHIAVELLI



**Amici, nemici
(e un'amante)**



Rizzoli

Marcello Simonetta

Tutti gli uomini di Machiavelli

Amici, nemici e un'amante

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano

© 2020 by Marcello Simonetta

Published by arrangement with Agenzia Santachiara

ISBN 978-88-17-14593-0

Prima edizione: marzo 2020

Realizzazione editoriale: Sara Grazioli e Corpo4 Team

Tutti gli uomini di Machiavelli

Premessa

[T]utto mi trasferisco in loro.
Machiavelli a Francesco Vettori,
Firenze, 10 dicembre 1513

Di Machiavelli si è detto tutto e il contrario di tutto. Son secoli che gli tirano la giacchetta a destra o a sinistra. Si è parlato di genio del male, di amico dei tiranni, o di scaltro denunciatore delle loro prepotenze per farli rovesciare dal popolo. Mostro disumano e manipolatore diabolico, o eroe nazionale e santino repubblicano?

«Ognuno vede quel che tu pari, pochi sentono quel che tu sei» scrive nel *Principe*, e a tutt'oggi resta sfuggente e indecifrabile. Anche la sua apparenza fisica è avvolta dal mistero. Il ritratto eseguito da Santi di Tito, dopo la scomparsa dello scrittore fiorentino, probabilmente a partire dalla maschera mortuaria, non rende la complessità della personalità di Machiavelli ma tramanda una smorfia deformata, lo sguardo grave del menagramo o il sorriso eterno del misantropo.

Più utili tornano le innumerevoli ricostruzioni che, a partire dall'opera e dai documenti conservati, in particolare dalle sue lettere, hanno – nei secoli – tentato di offrire un ritratto dell'uomo Machiavelli. Eppure, nessuno di questi ritratti è completo o definitivo. L'identità ubiqua continua a turbare le coscienze, sia quelle dei benpensanti, sia quelle dei malpensanti. È un enigma della Sfinge o dell'Oracolo di Delfi? La sua immagine oscilla fra l'apoteosi idealistica e la condanna moralistica. È dunque possibile cercare un'altra chiave di lettura? Una soluzione potrebbe essere quella di imparare a guardare Machiavelli con gli occhi degli altri...

In questo libro Machiavelli viene letto, ricostruito e interpretato attraverso la rete di relazioni tessuta attorno a sé. Amici, nemici, falsi amici, cortigiani, colleghi e finanche un'amante. Voci dirette e indirette permettono di elaborare un ritratto caleidoscopico, una specie di specchio pirandelliano in cui Niccolò, sempre visto dagli altri, sarà uno, nessuno e centomila. E i ventitré personaggi in cerca di Machiavelli ci restituiscono un profilo molto più umano, contraddittorio, simpatico, beffardo, tagliente, patetico e appassionato.

I rapporti interpersonali fra tutti gli uomini inclusi qui illuminano le dinamiche di un'intera generazione, le loro illusioni e ambizioni, virtù e vizi. La bancarotta economica e politica dei pontificati medicei l'ho raccontata in un altro libro (*Volpi e leoni*), ma qui mi concentro sui satelliti, che girano intorno ai pianeti.

Questo è un libro centripeto e centrifugo allo stesso tempo. Una specie di puzzle, in cui le tessere piano piano si incastrano da sole, convergendo verso il grande buco nero che si chiama Machiavelli. I personaggi compaiono in diversi capitoli, ma da diversi punti di vista, come in certi romanzi in soggettiva prismatica.

Ciascun capitolo comincia con una citazione machiavelliana o che allude a Machiavelli. Ogni ritratto, rapido e incisivo, mostra l'uomo (e la donna) in rapporto più o meno diretto con «messer Niccolò amaro» (Carlo Emilio Gadda). Molti materiali inediti illustrano le intersezioni di pensiero e di azione, nelle opere letterarie, nelle corti, o sui campi di battaglia. Alla fine ne risulta un ritratto collettivo e ricco di sfaccettature: Machiavelli visto dai suoi contemporanei, dai più intimi amici ai più inesorabili nemici.

Se Niccolò si fosse registrato su Facebook, non tutti sarebbero rimasti suoi *friends* o avrebbero messo molti like sulla sua bacheca – e forse lo avrebbero anche «bannato». Fra le sezioni del libro, ci sono anche i «frenemies» (*friends & enemies*).

Mutuare scherzosamente il linguaggio dai social media serve a evocare un network di rapporti in tempo reale, seppur remoto – le relazioni umane e professionali evolvono, nella vita pubblica come in quella privata (due facce della stessa medaglia). Machiavelli non era una monade, un genio isolato e incompreso, ma è spesso studiato come se lo fosse.

Lo scontro fra Paolo Vettori e Filippo Strozzi, due fra gli amici che forse lo aiutarono più di chiunque altro, ci rivela qualcosa di nuovo sulla sua personalità, capace di attirare maschi dominanti tra loro incompatibili. Che Machiavelli non fosse un maschio alfa? La sua ironia e il suo distacco ci suggeriscono che non era un narcisista, che non aveva bisogno della luce della ribalta, anzi, che gli piaceva agire nella penombra, dietro le quinte.

Scritto con libertà narrativa e gusto ludico ed erudito, fra le digressioni di Sterne e i *petits faits vrais* di Stendhal, le fiorentinerie di Ridolfi e le machiavellerie di Dionisotti, questo libro riempie un vuoto nella vasta ma dispersiva bibliografia machiavelliana, dove a volte si ripetono stancamente le stesse banalità. In ogni pagina sia il lettore generico sia quello specializzato troveranno piccole e grandi sorprese che li accompagneranno in una *promenade* istruttiva o inaspettata.

Il testo è costruito soprattutto su dispacci diplomatici e frammenti d'archivio, con inattesi colpi di scena, rivelazioni e decifrazioni, secondo il motto: *Devil is in the detail* (*literally*, perché la reputazione diabolica di Machiavelli viene messa continuamente in discussione, e ridimensionata nei giusti termini).

Consultare centinaia di documenti più o meno inediti ha permesso di ricontestualizzare l'opera, la vita e il pensiero di Machiavelli. Si usa lo specchio deformante dei vari Vettori e Valori, Strozzi e Salviati, e di tutta la combriccola di gente spesso più machiavellica di lui, per dar conto dell'originalità fenomenale di Machiavelli, che però non era un fiore nel de-

serto, bensì un alto albero con i rami bruciacchiati e le radici possenti, in una giungla.

Nel tentativo di trasferirmi «tutto in loro», di viaggiare nel tempo, mi son reso conto che l'Italia, la politica, il mondo, non sono cambiati così tanto, per certi versi. Per noi le «antique corti» non sono più quelle dei romani antichi, ma degli italiani del Rinascimento. Un «Rinascimento segreto» che è ancora in gran parte da riscoprire.

Perché volgere lo sguardo al passato? Il patrimonio culturale e artistico italiano è minacciato da mille pericoli, interni ed esterni, locali e globali, e torna alla memoria la famosa metafora della Fortuna inondatrice (*Il Principe*, 25) che sta diventando una realtà da cui noi e le prossime generazioni difficilmente potremo proteggerci... Machiavelli suggeriva di «batterla», come una donna, ma piuttosto sarà lei a battere noi!

Peraltro, quel famoso passo, di solito visto come prova del maschilismo o machismo di Machiavelli, è un'allegoria, a ben guardare anche autoironica.

Tutti gli uomini di Machiavelli si chiude con un ritratto femminile. Questo è un mondo di uomini dove le donne sono ridotte a meri oggetti sessuali o a ghiribizzi letterari. Ma ride bene chi ride *ultima*.

Cronologia degli eventi storici principali durante la vita di Machiavelli

Gli eventi riguardanti la biografia di Niccolò Machiavelli sono in corsivo

- 1469 *3 maggio – nascita di Machiavelli*
 2 dicembre – morte di Piero il Gottoso e ascesa di
 Lorenzo il Magnifico
- 1478 26 aprile – congiura dei Pazzi (fallito attentato contro
 Lorenzo il Magnifico)
- 1492 8 aprile – morte di Lorenzo il Magnifico
 12 settembre – nascita di Lorenzo de' Medici il Giovane
- 1494 9 novembre – cacciata di Piero il Fatuo (prima espul-
 sione dei Medici da Firenze, provocata da Savonarola,
 e instaurazione della Repubblica)
- 1498 23 maggio – rogo di Savonarola in Piazza della
 Signoria
 *15 giugno – assunzione di Machiavelli nella cancelleria
 repubblicana*
- 1500 *prima missione in Francia con Francesco della Casa*
- 1502 22 settembre – elezione di Pier Soderini a gonfalonie-
 re perpetuo
 *missione presso Cesare Borgia, detto il Valentino, con il
 vescovo Francesco Soderini*
 31 dicembre – strage di Capodanno a Senigallia: du-
 rante un banchetto il Valentino massacra i capitani
 che tramavano contro di lui
- 1503 18 agosto – morte di papa Alessandro VI (Rodrigo
 Borgia)